



Decreto Dirigenziale n. 174 del 02/07/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DITTA CAVE SALERNITANE S.P.A. ARTT. 26 E 28 CO. 1 L.R. N. 54 DEL 13/12/85 E SS.MM.II.. PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. ATTIVITA' DI CAVA ABUSIVA SULLA PARTICELLA N. 3 DEL FOGLIO DI MAPPA N° 1 DEL COMUNE DI SALERNO E SULLA PARTICELLA N. 66 DEL FOGLIO DI MAPPA N° 8 DEL COMUNE DI PELLEZZANO.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/2006) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15/06/2007;

PREMESSO che:

- lo scrivente ha assunto le funzioni di Dirigente ad interim del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, in esecuzione della D.G.R.C. n. 70 del 07.03.2013, notificata in data 12/03/2013;
- con Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003, in sintesi, questo Settore:
 - o ha accolto *"in linea di diritto"* l'istanza di prosecuzione ex art.36 L.R. n. 54/1985, datata 04.07.1986, acquista agli atti del Settore Regionale Cave prot. n. 1707 del 07/07/1986, relativa alla cava sita nei Comuni di Pellezzano e Salerno alla località Fontana Fiore, limitatamente alle particelle nn.3, 4, 5, 6 e 88 del Fg.1 del Comune di Salerno e particella n.66 del Fg.8 del Comune di Pellezzano;
 - o ha accolto l'istanza di subentro presentata dalla ditta Cave Salernitane S.r.l. in data 31/12/1990, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85;
 - o ha rigettato l'istanza datata 27/06/95, acquisita in data 30/06/95 prot. n. 13387, di autorizzazione alla prosecuzione ed ampliamento ai sensi degli artt. 5 e 26 della L.R. 17/95;
 - o ha autorizzato, con prescrizioni, i lavori di coltivazione e contestuale sistemazione ambientale previsti nel progetto del 23.10.1993, acquisito al prot. n. 4542 del 02.11.1993, così come integrato con quello del 11/11/1997, acquisito al prot. n. 1027 del 12.11.1997, con scadenza alla data del 31.12.2008;
- Con nota acquisita al prot. 1045537 del 19.12.2006, la ditta Cave Salernitane S.r.l. ha formulato istanza dismissione e riqualificazione ambientale ai sensi dell'art. 24 co. 7 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) per la cava in epigrafe, allegando il relativo progetto, nonché istanza di delocalizzazione ai sensi dell'art.28, commi 12 e 15 delle NdA del PRAE;
- Con nota n. 720150 del 21.08.2007, quest'ufficio ha ritenuto il suindicato, progetto prodotto ai sensi dell'art. 24 co. 7 delle NdA del PRAE, non meritevole di accoglimento, per le seguenti motivazioni: l'ampliamento richiesto risultava superiore al 30% dell'area di cava autorizzata in contrasto con l'art.27, co. 3, delle NdA del PRAE; la particella 94 del Fg.8 del Comune di Pellezzano richiesta in ampliamento non risultava in disponibilità della ditta; il progetto non era stato trasmesso a tutti gli Enti interessati, come previsto dall'art.10 L.R. n.17/1995; il progetto non era conforme alle disposizioni dettate dagli artt. 27, 81 e 83 delle NdA;
- Con successiva nota acquisita al prot. n°1027082 del 24/12/2010, la ditta Cave Salernitane S.p.A. ha trasmesso una diversa proposta progettuale, riduttiva rispetto al progetto datato 2006;
- Quest'ufficio con nota n. 981137 del 27.12.2011, ne ha richiesto la regolarizzazione e l'integrazione documentale, al fine di definirne la procedibilità istruttoria, evidenziando svariate mancanze formali (bollo, versamento per istruttoria progetto, mancanza firma autografa di un tecnico progettista), nonché la carenza di diversi elaborati progettuali obbligatoriamente previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e dagli artt. 27, co. 4, 81, 83, e 84 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania, ed infine la mancanza di un rilievo aggiornato dello stato di fatto, da porre in raffronto sia con lo stato di progetto a suo tempo autorizzato (con decreto n. 423/338 del 13.02.2003) sia con il nuovo progetto di dismissione, sovrapposto alla mappa catastale ed inserito in una planimetria dell'area circostante il sito estrattivo. Per tali diffuse lacune, tale nota (981137/2011) rimandava espressamente le valutazioni del Settore in termini di legittimità, nonché tecnico-giuridiche sulla proposta progettuale, all'esito della regolarizzazione e integrazione documentale indicata, per la quale veniva assegnato un termine di 90 giorni;

- Con nota del 12.10.2012, acquisita al prot. n. 759215 del 17/10/2012, la ditta Cave Salernitane S.p.A. ha trasmesso un'ulteriore "nuova proposta progettuale", per il quale allo stato non si è ancora perfezionato l'iter autorizzativo;

DATO ATTO che:

- alla luce di quanto sopra esposto, l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003 è scaduta alla data del 31.12.2008, e successivamente alcuna ulteriore autorizzazione è intervenuta;

PREMESSO altresì che:

- in data 27/05/2013, funzionari di questo Settore, geom. Valentino Pecora cat. D5 (titolare della P.O. n°07 Attività estrattive – *Vigilanza e polizia mineraria – Attuazione P.R.A.E*), geom. Vittorio Bartoli cat. D2 e sig. Tommaso Scala cat. C5, hanno effettuato sopralluogo presso la cava in questione, alla presenza continua del sig. Caccavo Giovanni, nella qualità di amministratore unico della Cave Salernitane S.p.A., rilevando quanto segue: *All'atto del sopralluogo non ci sono lavori in corso. Si è proceduto ad un'ispezione dell'area di cava sulla scorta dei grafici del progetto approvato ed allegato al D.D. n.423 del 13/02/2003. Dall'ispezione visiva si è potuto accertare che non ci sono state escavazioni sui fronti di cava ad eccezione del fronte ubicato entrando nell'area di cava che è stato interessato da un modesto movimento franoso, peraltro già segnalato dalla ditta a questo ufficio per quanto di competenza. Il fronte dell'area di cava risulta recintato con paletti in ferro e rete metallica e l'ingresso dell'area di cava risulta apposto opportuno cancello in ferro. Il piazzale di cava è stato, in passato, oggetto di escavazioni in approfondimento. L'attuale quota di detto piazzale non è verificabile sia per mancanza di idonei punti di riferimento che di idonea strumentazione. Pertanto si invita la ditta Cave Salernitane S.p.A. e per essa all'Amministratore Unico Sig. Caccavo Giovanni a predisporre sui luoghi opportuni punti di riferimento mediante apposizione di picchetti in ferro numerati e riportati sui grafici, rimandando il tutto al giorno 07 giugno 2013;*
- in data 07/06/2013 i medesimi funzionari di questo Settore hanno esperito il successivo sopralluogo, alla presenza continua del sig. Caccavo Giovanni, nella qualità di amministratore unico della Cave Salernitane S.p.A., nel corso del quale è stato accertato quanto segue: *All'atto del sopralluogo non ci sono lavori in corso. Si è proceduto a verificare i punti di riferimento individuati sull'area di cava con picchetti in ferro riportando gli stessi sul grafico "Rilievo topografico tav. B1.5" datato settembre 2012 con numerazione da uno a cinque. Con l'ausilio della rotella metrica si è provveduto alla misurazione dell'altezza tra l'attuale piano del piazzale e il punto individuato con il picchetto in ferro avendo già indicata la quota di riferimento di cui al suddetto rilievo topografico. Si è iniziato a detta numerazioni partendo dal fronte sinistro all'entrata dell'area di cava rilevando le seguenti altezze:*
Punto 1) altezza misurata metri 25,70 quota piazzale 123,04.
Punto 2) altezza misurata metri 15,50 quota piazzale 124,90.
Punto 3) altezza misurata metri 5,90 quota piazzale 124,15.
Punto 4) impianto di vagliatura altezza misurata metri 0,85 quota piazzale 124,50.
Punto 5) in corrispondenza della vasca di raccolta delle acque piovane dell'intera area di cava altezza misurata metri 7,10 quota piazzale 122,08.
Da quanto rilevato risulta che nella zona a monte dell'impianto di vagliatura la differenza dell'attuale quota piazzale rispetto a quella del progetto approvato nel 2003 mediamente è di metri 1,255. Nella zona a sinistra, tra l'impianto di vagliatura e il punto n.1 la differenza di quota è di circa 2,25, l'ultima zona alla destra entrando nell'area di cava risulta realizzata una vasca di raccolta delle acque piovane, la differenza di quota risulta di circa 3,50 metri. Per l'esatta quantificazione del materiale estratto, al disotto della quota mt. 125,50, occorre apposito rilievo planoaltimetrico....Dichiarazioni dei convenuti: Il sig. Caccavo Giovanni, fa presente che le diverse differenze di quota sono dovute alla momentanea sistemazione idraulica del piano di cava, avendo avuto in passato degli allagamenti di notevole entità. Si fa presente che il materiale scavato è accantonato nell'area di cava e sarà utilizzato per il ripristino delle quote appena sarà approvato il progetto presentato.

CONSIDERATO che:

- con relazione interna dell'Ufficio prot. n° 431273 del 17/06/2013, è stato eseguito il calcolo della volumetria degli scavi effettuati in approfondimento rispetto alla quota autorizzata. Da tale relazione, in particolare, risulta quanto segue: *...è stato eseguito il calcolo della volumetria degli scavi effettuati in approfondimento, eseguito mediante misurazioni grafiche di cui alla allegata tavola del progetto "Rilievo topografico tav. B1.5", sulle quote individuate e verificate sul posto con interpolazioni su quelle occorrenti per il calcolo e riportate sulla suddetta tavola. La volumetria del materiale estratto ammonta a circa mc. 27.425,09"* ;
- con ulteriore relazione interna prot. n° 475463 del 02.07.2013 è stato circoscritto il periodo nel corso del quale sono state eseguite le escavazioni in argomento, alla luce dei rilievi topografici nel tempo acquisiti agli atti del Settore. Nella Relazione in particolare si legge:

Premesso:

- ✓ *che i sottoscritti, geom. Valentino Pecora, geom. Vittorio Bartoli e sig. Tommaso Scala, Funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, in data 27/05/2013 e 07/06/2013, hanno effettuato appositi sopralluoghi presso la cava sita in località Fontanafiore dei Comuni di Salerno e Pellezzano di proprietà della ditta Cave Salernitane s.p.a.*
- ✓ *che dai suddetti sopralluoghi e dal confronto dei vari progetti presentati dalla ditta:*
 1. *Progetto approvato con Decreto Dirigenziale n° 423 del 13/02/2003;*
 2. *Progetto presentato in data 24/12/2010 ed acquisito in pari data al prot. n° 1027082, ai sensi dell'art. 24 del PRAE;*
 3. *Perizia giurata sulla determinazione dei volumi estratti nel periodo Novembre 2006 – Marzo 2009, presentata in data 20/06/2011 ed acquisita al prot. n° 488085 del 22/06/2011;*
 4. *Progetto presentato in data 12/10/2012, acquisito al prot. n° 759215 del 17/10/2012;*

è emerso che la ditta, dall'anno 2003 a tutt'oggi, ha esercitato l'attività estrattiva solo sul piazzale di cava, mediante l'abbassamento della quota dello stesso, e non ha interessato i fronti, i quali sostanzialmente sono identici allo stato in cui erano nell'anno 2003, ad eccezione di una piccola zona in destra del fronte di cava, in quanto è stata interessata da un modesto movimento franoso;

- ✓ *che, con relazione interna prot. n° 431273 del 17/06/2013, è stato determinato il quantitativo di materiale estratto, al disotto della quota 125,55, quota finale di riferimento del progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n. 423/338 del 13/02/2003, con scadenza 31/12/2008, ammontante a circa **mc. 27.425,09**. L'amministratore sig. Caccavo Giovanni, in fase di sopralluogo ha fatto presente che il materiale scavato è accantonato nell'area di cava e sarà utilizzato per il ripristino delle quote di progetto appena sarà approvato il progetto presentato 12/10/2012. In merito gli scriventi fanno presente che effettivamente sull'area di cava, da quanto osservato in sede di sopralluogo, insistono ingenti accumuli di materiali, la cui quantificazione è stata eseguita, sulla scorta del grafico B1.5, del progetto presentato in data 12/10/2012 prot. n° 759215 del 17/10/2012, mediante misurazioni grafiche di massima ottenendo un quantitativo pari a circa mc. 20.000,00, oltre ad altri cumuli presenti lungo il fronte principale di cava, non quantificabili per la mancanza della quota di riferimento. Per una corretta ed esatta quantificazione dei materiali scavati in approfondimento e di quelli accumulati e presenti sul piazzale di cava, necessita opportuno rilievo planoaltimetrico con relative sezioni, da eseguirsi con idonea strumentazione elettronica, non in possesso del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno.*
- ✓ *che dall'esame degli elaborati allegati al progetto prot. n° 1027082 del 24/12/2010, tavola "planimetria stato dei luoghi anno 2009", si evince che le quote del piazzale partono da un minimo di m. 127, sulla zona ove insisteva l'impianto di frantumazione, ad un massimo di m. 139 sulla rimanente zona;*
- ✓ *che dalla visione dell'elaborato Tav. n. 2 "Planimetria quotata....." di cui alla perizia giurata prot. n° 488085 del 22/06/2011 <determinazione dei volumi estratti nel periodo Novembre 2006 - Marzo 2009>, le quote del piazzale indicate non vanno al di sotto della quota di m. 127,00. Da quanto riportato nella relazione tecnica giurata data 16/06/2011 a firma del Dr. Elvio Veneri, si evince che dal periodo marzo 2009 al marzo 2011 non è stata effettuata alcuna attività estrattiva, così come dichiarato dal rappresentante dell'Impresa.*
- ✓ *che dalla verifica effettuata in loco in data 07.06.2013, le cui risultanze sono state rappresentate sulla tavola B1.5 "Rilievo Topografico" allegata al progetto prot. n° 759215 del 17/10/2012, si*

evincesse che le quote del piazzale risultano come appresso rappresentate:

Punto 1) altezza misurata metri 25,70 quota piazzale 123,04.

Punto 2) altezza misurata metri 15,50 quota piazzale 124,90.

Punto 3) altezza misurata metri 5,90 quota piazzale 124,15.

Punto 4) impianto di vagliatura altezza misurata metri 0,85 quota piazzale 124,50.

Punto 5) in corrispondenza della vasca di raccolta delle acque piovane dell'intera area di cava altezza misurata metri 7,10 quota piazzale 122,08.

- ✓ *che gli scavi di approfondimento hanno interessato l'area del piazzale di cava limitatamente alle particelle n°66 (in parte) del foglio di mappa n° 8 del Comune di Pellezzano e n°3 del foglio di mappa n°1 del Comune di Salerno, aree comprese nel progetto autorizzato.*

Tanto premesso, sulla base di quanto rappresentato e riportato sull'elaborato "Atti preliminari-Planimetrie stato dei luoghi anno 2009" datato Dicembre 2010 di cui al progetto prot. n°1027082 del 24/12/2010 e sull'elaborato Tav. 2 "Planimetrie quotate dello stato di fatto a giugno 1986 ed a marzo 2011, con tracce di sezioni" di cui alla perizia giurata prot. n°488085 del 22/06/2011, risulta che la quota raggiunta negli scavi non è inferiore a quella limite del progetto autorizzato di m. 125,55. Tuttavia, dal raffronto tra i due rilievi e dalle quote ivi riportate, si evince che l'area del piazzale di cava è stata oggetto di escavazioni. Inoltre, dal raffronto tra il rilievo di cui all'elaborato Tav. 2 "Planimetrie quotate dello stato di fatto a giugno 1986 ed a marzo 2011, con tracce di sezioni" allegato alla perizia giurata prot. n°488085 del 22/06/2011 con l'ultimo rilievo topografico presentato, Tav. B1.5 datato Settembre 2012, si evince che le quote del piazzale di cava, nella quasi totalità, risultano inferiori a quella limite del progetto autorizzato, peraltro verificate dagli scriventi in sede del sopralluogo del giorno 07.06.2013, per cui risulta evidente che gli scavi in approfondimento sono stati effettuati anche successivamente ai rilievi eseguiti nell'anno 2011, periodi in cui la ditta Cave Salernitane non era in possesso di alcuna autorizzazione da parte di questo Settore e, quindi, i predetti scavi sono da considerarsi abusivi.

RILEVATO altresì che:

- *nella "Relazione tecnica giurata" del dott. Geol. Elvio Veneri, sulla "valutazione dei materiali estratti da giugno 1986 a marzo 2011" datata 16.11.2011, trasmessa con nota n. 488085 del 22.06.2011 si legge: il totale dei materiali estratti va riportato come segue:....da novembre 2006 a marzo 2009 mc 121.152 (come da perizia datata 23-09.2009, con media mensile di mc 4.177), sicché anche tale relazione riferisce di coltivazione successiva alla data del 31.12.2008;*

PRESO ATTO che:

- *da tutto quanto sopra esposto, emerge l'accertamento di lavori di coltivazione di cava successivamente alla scadenza dell'autorizzazione D.D. n.423 del 13/02/2003, intervenuta il 31.12.2008;*

CONSIDERATO che:

a nulla rileva, ai fini del presente provvedimento, la dichiarazione del sig. Caccavo Giovanni, legale rappresentante della Cave Salernitane S.p.A., resa nel corso del sopralluogo del 07.06.2013, secondo cui "le diverse differenze di quota sono dovute alla momentanea sistemazione idraulica del piano di cava, avendo avuto in passato degli allagamenti di notevole entità. Si fa presente che il materiale scavato è accantonato nell'area di cava e sarà utilizzato per il ripristino delle quote appena sarà approvato il progetto presentato.", in quanto presupposto necessario ed indefettibile, per lo svolgimento di qualsivoglia attività in area di cava, è l'esistenza di un'autorizzazione regionale in corso di efficacia, circostanza che, per quanto esposto, non ricorreva all'atto delle escavazioni di che trattasi.

RITENUTO che:

- *ricorrono pertanto gli estremi di applicazione dell'art. 26 e 28 co. 1 della L.R. 54/85 e s.m.i.;*
- *corre l'obbligo per il trasgressore di provvedere al ripristino delle aree oggetto di coltivazione abusiva;*

PRECISATO che è demandato a distinto atto la comminazione della sanzione di cui all'art. 28 co. 1 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

ORDINA

al sig. Caccavo Giovanni, nato il 16/10/1975, a Pagani, residente in Castel San Giorgio, alla via Casa Falco n.28, in qualità di legale rappresentante della Cave Salernitane S.p.A., con sede legale in Salerno alla via dei Greci loc. Fontanafiore, ai sensi dell'art. 28 co. 1 della L.R. n°54/85 e s.m.i.,

- ad horas la sospensione delle attività in area di cava;

DIFFIDA

Il sig. Caccavo Giovanni, nato il 16/10/1975, a Pagani, residente in Castel San Giorgio, alla via Casa Falco n.28, in qualità di legale rappresentante della Cave Salernitane S.p.A., con sede legale in Salerno alla via dei Greci loc. Fontanafiore, ai sensi dell'art. 28 co. 1 della L.R. n°54/85 e s.m.i.,

- al ripristino delle aree oggetto di coltivazione abusiva, mediante la redazione di apposito progetto da inoltrare a questo Settore nel termine di 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, per il relativo procedimento autorizzativo nelle modalità previste dalla L.R. n°54/85 e s.m.i. e dal Piano Regionale delle Attività Estrattive;

INFORMA

ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i., che:

- l'Ufficio della scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- il Responsabile del Procedimento è il Geom. Valentino Pecora, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
- l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:

In via telematica:

- al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
 - al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
 - Al Settore Ricerca e Valorizzazione di cave e torbiere – A.G.C. 15, Settore 12;
 - al Settore Regionale Tutela Ambiente – A.G.C. 05 Settore 02;
 - al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno A.-G.C. 11, Settore 21;
 - al Settore Politiche del Territorio – A.G.C. 16, Settore 03;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 1, Settore 2, per la pubblicazione;
- in forma cartacea:

in formato cartaceo:

- all'Ufficio Messi del Comune di Castel San Giorgio per la notifica al sig. Caccavo Giovanni, nella qualità di legale rappresentante della Cave Salernitane S.p.A., residente in Castel San Giorgio, alla via Casa Falco n.28;
- al Sindaco del Comune di Salerno, per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Sindaco del Comune di Pellezzano, per la pubblicazione all'Albo Pretorio;

- al Comune di Salerno;
- al Comune di Pellezzano;
- alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Salerno;
- alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- alla Provincia di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Pellezzano;
- al Comando Stazione Carabinieri di Salerno;
- alla Procura della Repubblica di Salerno.

Il Dirigente del Settore
ad interim
Ing. Celestino Rampino